

Misurare la ghettizzazione degli immigrati: una scheda metodologica per i comuni*

Patrizia Marino e Marcello De Maria, *Università di Bari*

* Realizzato nell'ambito del Progetto FEI – 2013 – Azione 10, "Migrovillage: dal ghetto all'integrazione" (PROG-105892) (Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici)

Misurare i fenomeni migratori per informare le politiche

Parole chiave: concentrazione, segregazione, indici di segregazione

PERCHÉ MISURARE LA SEGREGAZIONE/GHETTIZZAZIONE DEGLI IMMIGRATI?

La diversità è ricchezza: i sistemi sociali, economici ed ecologici che presentano una maggiore 'ricchezza di varietà' – intesa come presenza di differenze tra i componenti che popolano tali sistemi rispetto a molteplici dimensioni – sono anche quelli meno vulnerabili a eventi avversi e più in grado di adattarsi a nuove sfide.

La ghettizzazione/segregazione – intesa come la 'separazione del diverso' - è, al contrario, una fonte costante di crisi e conflitti. Decenni di ricerca sociale ed economica hanno messo in luce i pericoli legati alla segregazione e ghettizzazione degli immigrati in contesti urbani (ed, in misura minore, in realtà rurali).

Una capacità di analisi rigorosa dei fenomeni sociali è un pre-requisito fondamentale per informare le misure finalizzate a facilitare/accompagnare i processi di integrazione dei cittadini di paesi terzi. **Misurare i fenomeni migratori per informare le politiche è una buona prassi che le amministrazioni pubbliche ad ogni livello dovrebbero adottare.**

IL COSTO DELLA SEGREGAZIONE: EVIDENZE DAGLI USA

In un lavoro ormai classico di Cutler e Glaeser (1997), è stato verificato che gli afro-americani ricevono un impatto negativo dal livello di segregazione etnico del quartiere in cui vivono in termini di:

- Istruzione (minori livelli di istruzione per gli afroamericani segregati rispetto ai bianchi segregati);
- Reddito (minore reddito per gli afroamericani segregati rispetto ai bianchi segregati)
- Disagio sociale (più alta la probabilità di essere ragazze madri oppure di essere inattivi nel mercato del lavoro per gli afroamericani segregati rispetto ai bianchi segregati).

In termini di politiche urbane è molto importante capire se la segregazione stia aumentando o diminuendo. Infatti, come dimostrato da diversi studi, un aumento del livello di segregazione può portare ad un peggioramento della condizione del gruppo segregato in questione tale da indurre all'abbandono di quella determinata area della città o addirittura della città stessa (Minerva, 2012).

Un accurato monitoraggio delle dinamiche di segregazione può permettere di intervenire in modo 'preventivo' e di conseguire allo stesso tempo obiettivi di giustizia sociale e di efficienza nell'uso di risorse pubbliche.

LA SEGREGAZIONE E LA CONCENTRAZIONE

La segregazione spaziale può essere considerata come la separazione di alcuni gruppi all'interno della società. La segregazione spaziale si ha quando alcune aree mostrano una sovra-rappresentazione di soggetti appartenenti allo stesso gruppo e altre ne mostrano una sotto-rappresentazione. Fondamentale in questo ambito è la scala territoriale: la segregazione può esistere tra una città e le aree adiacenti, tra i diversi quartieri di una stessa città e anche tra le diverse unità abitative di uno stesso quartiere. La segregazione presuppone per definizione anche una concentrazione spaziale. Ad esempio, se una certa area mostra una sovra rappresentazione di un certo gruppo si parla di concentrazione di quel gruppo.

Studiare i fenomeni di segregazione (e concentrazione) risulta essere molto importante innanzitutto poiché queste sono problematiche urbane: in primo luogo fenomeni di segregazione in una data area mettono in evidenza la scarsità di scelta nel mercato residenziale per alcune fasce di popolazione; in secondo luogo, segregazione e concentrazione costituiscono delle forti barriere alla piena partecipazione e integrazione nella società (mercato del lavoro, istruzione, servizi sanitari, ecc.).

ALCUNI INDICATORI UTILI PER MISURARE IL FENOMENO

L'indice di Dissimilarità. Misura il grado di dissimilarità della distribuzione di un 'gruppo' (es. cittadini di una data nazionalità) rispetto ad un gruppo di riferimento (es. cittadini italiani o di altra nazionalità).

L'indice di Segregazione. Misura il grado di concentrazione o segregazione di un 'gruppo' rispetto alla popolazione complessiva.

Focus: L' INDICE DI SEGREGAZIONE

Obiettivo:

Misurare il livello di segregazione di un "gruppo" (es. immigrati in generale o immigrati di una certa nazionalità), rispetto alla popolazione complessiva dell'area analizzata.

$$SI_x = \frac{1}{2} \sum_{i=1}^N \left| \frac{x_i}{X} - \frac{pop_i}{POP} \right|$$

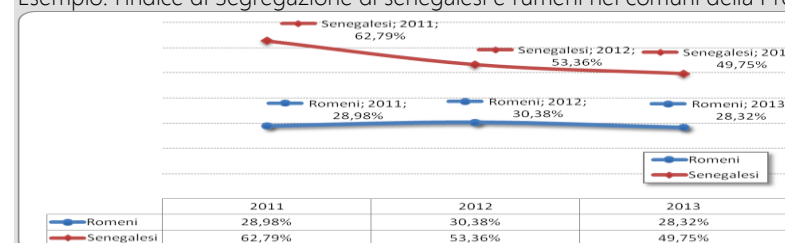
Formula

x_i rappresenta il numero di individui, all'interno di ogni 'località' i (es. Comune, quartiere, scuola, centro di erogazione di servizi di pubblica utilità) appartenenti al gruppo etnico o socio-professionale x . X è il totale (o popolazione) del gruppo a livello complessivo nell'area oggetto di analisi (es. Provincia). Nella formula compaiono anche la frazione di popolazione della sezione o Comune (pop_i) e il totale della popolazione della Provincia (POP).

Interpretazione:

L'indice di segregazione varia tra 0 (segregazione nulla) e 1 (segregazione completa) e misura di quanto la popolazione del sottogruppo oggetto di analisi (es. migranti di una particolare nazionalità nel Comune i) sia distribuita in maniera non-uniforme rispetto alla popolazione totale. Un valore basso (es. 0,1) indica un contenuto livello di segregazione del sottogruppo considerato, mentre un valore alto (es. 0,9) descrive una situazione preoccupante di segregazione

Esempio: l'indice di Segregazione di senegalesi e rumeni nei comuni della Provincia di Foggia



Alla popolazione Rumena della Provincia di Foggia si associano valori dell'indice vicini al 30%, che restano pressoché costanti nel periodo 2011-2013. Per i cittadini Senegalesi, invece, l'indice è in flessione rapida ma si attesta su valori più elevati, pari al 62,7% nel 2011 e al 49,7% nel 2013. L'indice di segregazione quindi evidenzia come la popolazione senegalese tenda a concentrarsi solo in alcuni centri, con conseguenti rischi di segregazione e di ghettizzazione più elevati.

L'indice di Isolamento / L'indice di Isolamento Modificato

Esprimono rispettivamente la probabilità di incontrare un individuo della stessa nazionalità in uno stesso comune o a livello dell'intera provincia.

Il Location Quotient,

è l'indicatore con cui si può rappresentare la distribuzione dei gruppi sul territorio.

Per maggiori informazioni e per scaricare lo studio completo si rimanda al sito web del progetto: www.uniba.it/migrovillage